

Torino 18 Dic 1856

Onorevole signor Sig. Ministro

Essa è sempre stato verso di me  
casi cortese ed amabile che non  
credo recedere i termini della dispersione  
se invece oggi gli affetti della storia  
parzialità per aver meglio notizia in  
termini da una inchiesta che mi  
disturba alquanto. — Mi vorrebbe  
sapere se il Comitato per l'istruzione  
universitaria, di cui ho l'onore di  
far parte in qualità di presidente  
della G. Accademia delle Scienze,  
che è stato convocato per 29 di questo  
mese, abbia in quella prima Sessione  
occupati i dispendio di molti affari

ovvero se abbia a limitarsi alle  
formazioni della giunta stabilita  
dell'articolo 6 del detto Decreto del 6  
della Scorta ungherese. Se si trattasse  
soltanto di disposizioni preliminari  
come l'acquisto ed altre simili  
dipendenti dalla medesima io preferisco  
l. S. O. qualunque di permettere  
di differire la mia venuta sotto  
finché ad una prossima sessione in  
cui s'avrebbe a discutere ed a  
provvedere sopra una mappa d'affari.  
La doppia circostanza della stagione  
invernale e di alcune particolari  
incombenti che tengo mi farebbe  
desiderare di evitare un soggiorno  
per soli pochi giorni, e per operazioni  
che non esigono necessariamente la  
presenza di molte persone.

Mi scusi, egregio Signor Minich, della  
libertà che mi prende, ma, come le  
ho detto in principio, un affido angustato  
alla particolare bontà dell' S. V. di un  
lumi, e ricorro a Lei come a  
persona, verso cui sono già in obbligo  
di molta gratitudine, per un vero  
favore personale.

Gradisca pertanto, Onorabilissimo S. Minich,  
i miei anticipati ringraziamenti per  
riscontro che spero ottenere — questa  
viva e mi creda quale mi pretefero  
col maggiore ossequio  
d. V. S.

Davanti Abbeverio  
Federigo Sclopis

Un incedo di salute tutti sofferto  
d'aggiungo alle considerazioni  
che ho avuto l'onore di sottoporle.